

Milano, 10 giugno 2020

COMUNICATO STAMPA

COLMARE LE LACUNE DEL CONTRASTO AL COMMERCIO DI LEGNO ILLEGALE

Nonostante l'attuazione del Regolamento UE 995 del 2010 (EUTR) e l'effettuazione degli specifici controlli a carico degli importatori, l'Unione europea resta uno dei maggiori mercati mondiali di legno e prodotti derivati d'origine illegale.

I prelievi abusivi di legname rappresentano per le foreste del pianeta una quota stimata tra il 15 ed il 30% del totale, pari ad un controvalore finanziario di circa 90 miliardi di euro che, secondo Interpol, finisce in buona parte sul mercato europeo.

Nell'ambito del programma LIFE dell'UE, NEPCon sta coordinando il progetto "*Legal wood*", basato sulla partecipazione di partner operanti in Italia, Francia, Belgio, Germania, Spagna e Paesi bassi.

In proposito, Jakob Ryding, Project Manager di NEPCon afferma: ***“è necessario arginare l'importazione di legno illegale e di rafforzare l'attuazione della dovuta diligenza negli Stati membri. L'importazione di legno non controllato, sintomatica di forti carenze conoscitive, può esporre gli operatori a specifiche sanzioni. Il progetto “LIFE Legal Wood”, che coinvolge vari Paesi, intende aumentare la consapevolezza in questo campo attraverso la realizzazione di seminari e altri strumenti informativi gratuiti, volti ad attenuare significativamente l'approvvigionamento di legno illegale”.***

Il progetto LIFE "*Legal wood*" coinvolgerà direttamente gli operatori europei addetti alla produzione, importazione e vendita di legno e prodotti derivati (mobili, imballaggi, ecc.). E' prevista la realizzazione di seminari e strumenti tecnico-informativi utili alla valutazione del rischio ed alla predisposizione della due diligence che operatori e Amministrazioni coinvolte nell'applicazione dell'EUTR, potranno utilizzare liberamente.

Questionario LIFE "*Legal wood*"

Per predisporre al meglio i suddetti eventi e strumenti, il progetto LIFE "*Legal wood*" invita le aziende del settore a condividere i propri punti di vista e le proprie esperienze maturate in materia di EUTR, compilando il questionario on-line disponibile al seguente link: <http://sgiz.mobi/s3/Survey-about-legal-timber-in-the-EU>

Sul tema, Jakob Ryding aggiunge: ***“Fondamentalmente, il progetto mira a ridurre l'incidenza dei tagli illegali e a favorire la gestione sostenibile delle foreste del pianeta. Questo può avvenire soltanto se si riesce, insieme agli importatori ed alle***

autorità locali, ad aumentare la consapevolezza e l'efficienza dell'industria europea del legno”.

Gli altri partner internazionali del progetto “LIFE Legal Wood” sono Amfori, Baskegur, Cesefor, Conlegno, Etifor, Foresna, GD Holz, Le Commerce du Bois, Probos e le Autorità competenti EUTR di Belgio, Germania e Spagna.

Per quanto riguarda i partner italiani, **Conlegno** <https://legnok.conlegno.eu/> è un consorzio no-profit di circa 1800 imprese, riconosciuto dalla Commissione europea quale Monitoring Organisation per l'attuazione dell'EUTR che, dal 2013, mette a disposizione degli Operatori italiani il proprio sistema di due diligence; **Etifor** <https://www.etifor.com/it/>, invece, è uno spin-off dell'Università di Padova che offre consulenza a enti e aziende per aiutarli a valorizzare i servizi e i prodotti della natura la cui esperienza sulle norme di contrasto al legno illegale è ampiamente riconosciuta a livello internazionale.

Il progetto, iniziato nel 2019, terminerà nel 2022 ed ha un budget assegnato di 2.445.790 euro.

Per ulteriori informazioni, è possibile contattare:

- NEPCon – Jakob Ryding jryding@nepcon.org
- CONLEGNO - Angelo Mariano angelo.mariano@conlegno.eu e Davide Paradiso davide.paradiso@conlegno.eu
- ETIFOR (Partner italiano) – Mauro Masiero mauro.masiero@etifor.com e Nicola Andrighetto nicola.andrighetto@etifor.com

Per saperne di più, è anche possibile consultare la seguente pagina web:

<https://www.nepcon.org/projects/closing-gaps-illegal-timber-trade>